

Comunista

ARCHETTI Oreste

ARCHETTI Oreste

e di Pavloni Maddalena

di Antonio, nato il 23.10.1906
a Terni



Residente a BEAUSOLEIL (Francia)

Arruolato nell'agosto 1936

Colonna "Ascaso" combattente sui fronti di Aragona

Battaglione "Garibaldi"

da mitraglia
FERITO a Guadalajara il 14 marzo 1937

Brigata "Garibaldi"

FERITO -nel settembre 1938 sull'Ebro

Uscito nel febbraio 1939, internato ad Argeles Gurs e Vernet. Tradotto in Italia fu a Ventotene.

Assegnato al confino a Ventotene il 24/11/41 per anni cinque
PARTIGIANO

VERIFICATO

al CPC

ARCHETTI Oreste

di Antonio e di Paoloni Maddalena

nato il 23/10/1906 a Terni

Operaio. A Savigliano lavorava presso le officine nazionali. Iscritto R.F.

"Frequentava individui di idee sovversive... Professava idee comuniste... Non era iscritto ad alcuna associazione sovversiva e non risulta che ricevesse o spedisse stampe o giornali. Il 15/11/1930 emigrò in Francia da Sivigliano, ivi residente dall'1/10/1925 e proveniente da Sampierdarena ove era emigrato da Terni nel 1915... Nel dicembre 1938 risulta arruolato nelle milizie rosse e precisamente nella colonna "Ascaso" (Cenno biog. Prefettura di Terni, 10/4/1939).

"Il 10 agosto 1936 decisi di recarmi in Spagna. L'11 agosto mi recai a Perpignano e insieme ad altre venticinque persone che non conoscevo fummo passati in Spagna attraverso un tunnel e di là diretto a Barcellona... Dopo quindici o venti giorni ci fecero partire per Castillo de San Juan, quali appartenenti alla Centuria italiana della Colonna "Ascaso"... A Castillo de San Juan fui addetto ai lavori di cucina. Dopo pochi giorni i miliziani presero posizione sul Monte Pelato. Ai primi del febbraio 1937 io ed altri 34 della Colonna fummo distaccati ad Albacete, indi fui destinato al battaglione Garibaldi della XII Brigata internazionale raggiungendo Arganda. Fui assegnato ai servizi sanita-

ri della Brigata. Da Arganda ci trasferimmo a El Pardo nei pressi di Madrid ed indi ci venne ordinato di recarsi a Guadalajara. Quivi, chiamato d'urgenza per soccorrere un miliziano ferito nella famosa battaglia, rimasi ferito anch'io alla coscia destra con palla di mitraglia, per cui fui ricoverato all'ospedale di Murcia. Dimesso da detto ospedale ottenni ancora di far parte dei servizi sanitari di retroguardia per circa un anno fino al 1938. Successivamente, in seguito al decreto del Presidente Negrin fu ordinato il ritiro di tutti gli stranieri dalle colonne internazionali e fummo concentrati a Torrelló il 20/9/38. Sono stato internato nel campo di St. Cyprien e in altri e per ultimo in quello di Vernet, donde ho chiesto di essere rimpatriato tramite la Commissione italiana d'Armistizio" (Dalla dichiarazione alla Questura di Terni il 23/10/1941).

Rimpatriato il 23/9/1941. Assegnato al confino di polizia il 24/11/1941 per anni 5 e destinato a Ventotene "per la sua attività antinazionale svolta specialmente all'estero e per aver fatto parte delle truppe rosse spagnole". Liberato dal confino nel 1943, giunto a Sampierdarena il 27/8/43, disposta "riservata ed opportuna vigilanza".